

na parrocchia per sè il primo e più ricco di tutti quelli che pagano decima alla chiesa, e di farlo, in luogo della chiesa, pagar la decima a S. M.; e questo è chiamato *escusado*, perchè escusandosi di pagar la decima alla chiesa, dovea pagare il tributo medesimo al re. Questa grazia, la quale in principio prometteva di sè *mirabilia magna*, e stimavasi dover fruttare almeno 600,000 scudi all'anno, non è mai stata puntualmente messa in esecuzione secondo la forma della concessione; perciocchè vi si scoprirono infiniti inconvenienti, ma tra gli altri uno notabilissimo; il quale era che levando da alcune povere parrocchie la decima del più ricco parrocchiano, si levava loro ogni cosa, e da alcune altre non si levava una mica. Onde dopo molti contrasti e consulte la cosa terminò, coll'assenso del pontefice, in un accordo annuale di 250,000 ducati all'anno col clero di Castiglia. E con quello di Aragona, ch'è cosa separata e di non molta sustanza, devenerà S. M. pro rata di quei beni a un consimile accordo.

Avendo la S. V. inteso la quantità e qualità dell'entrate che S. M. cava dai regni di Spagna, ora giusta cosa è ch'io le dia relazione così della spesa ordinaria che S. M. è costretta di fare in questi regni, come di quella gran porzione delle dette entrate che in parte è alienata e in parte è obbligata per imprestiti avuti, acciò chiaramente apparisca quello che propriamente è suo, e di quanto ella possa di netto prevalersi.

Lo alienato e impegnato delle dette entrate ascendeva nel fin dell'anno 1572 alla somma di scudi 2,200,000 all'anno; onde calcolandosi la detta quantità in ragione del sette per cento, come comunemente suolsi calcolare, si trova da alcuni che il debito di S. M., e quello che lo disobbligaria, bisognerebbe che fosse intorno a 32 milioni di scudi. Ma perchè alcuni lo calcolano molto più strettamente, cioè a cinque per cento, essendò una parte del debito stato ridotto a questa tassa, di qui è che altri dicono esso debito esser molto maggiore, e che arrivi alla somma di 45 e forse più milioni di scudi (1). Ma il pensare a questa disobbligazione è cosa,

(1) Veggasi nel precedente volume la relazione del Soranzo pel computo del debito generale di tutta la Monarchia.